



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

DELIBERAZIONE N. 49/25 DEL 9.12.2014

Oggetto: Spese per la diffusione dei criteri di sostenibilità ambientale e per la gestione del sistema regionale di informazione e educazione ambientale. Programmazione delle risorse finanziarie. Capitolo SC04.1593 FR - Euro 150.000 - U.P.B. S04.07.007 bilancio regionale 2014.

L'Assessore della Difesa dell'Ambiente, con nota n. 3259 dell'1.12.2014, ricorda che l'educazione alla sostenibilità è il principale strumento per facilitare il cambiamento, attraverso la conoscenza, la consapevolezza, la capacità di azione responsabile e il coinvolgimento attivo delle giovani generazioni e della cittadinanza adulta, nell'ottica di una modifica degli stili di vita ormai indispensabile per garantire un futuro migliore al nostro pianeta e alle generazioni future.

La Pubblica Amministrazione ha quindi un compito importante nel promuovere l'educazione alla sostenibilità come strumento culturale trasversale alle discipline e alle organizzazioni, in grado di coinvolgere i cittadini nella valorizzazione dei beni comuni, che trova importanti punti di riferimento nei documenti e nelle strategie delle Nazioni Unite, dell'Unione Europea, degli Stati e delle Regioni.

L'Assessore fa presente che il Decennio dell'educazione per lo sviluppo sostenibile indetto dalle Nazioni Unite nel 2005 e portato avanti dall'UNESCO si è concluso. Il Comitato Scientifico della Commissione Italiana UNESCO ha individuato come tema dell'ultima edizione "l'educazione alla sostenibilità", nel suo significato più ampio. La Regione Sardegna anche quest'anno ha aderito alla settimana UNESCO con l'organizzazione di un evento regionale che si è tenuto il 27 novembre a Cagliari. L'evento ha riscosso un notevole successo: hanno infatti partecipato varie istituzioni, associazioni, imprese, singoli cittadini e numerosi operatori e referenti dei Centri di Educazione all'Ambiente e alla Sostenibilità (CEAS) e dei nodi provinciali IN.F.E.A. (informazione, formazione ed educazione ambientale), dimostrando un forte interesse per l'importanza dei temi trattati attraverso un contributo fattivo e appassionato in termini di iniziative, azioni e coinvolgimento dei territori.

A livello nazionale la collaborazione tra lo Stato e le Regioni ha portato all'interno del decennio all'approvazione, il 15 marzo 2007, del documento politico "Orientamenti e obiettivi per il nuovo quadro programmatico per l'educazione all'ambiente e allo sviluppo sostenibile".



Successivamente la Conferenza Permanente per i Rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano ha approvato (Repertorio n. 161/CSR del 1° agosto 2007) i documenti denominati “Nuovo quadro programmatico Stato-Regioni per l’educazione all’ambiente e alla sostenibilità” e “Accordo tra il Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, il Ministero della Pubblica Istruzione, il Ministero dell’Università e della ricerca e i Presidenti delle Regioni, per l’educazione all’ambiente e alla sostenibilità”.

La Regione Sardegna, coerentemente alle strategie internazionali, nazionali e regionali, ha attivato il Sistema Regionale IN.F.E.A., di cui fanno parte il Centro regionale di Coordinamento (presso il Servizio della Sostenibilità Ambientale, Valutazione Impatti e Sistemi Informativi Ambientali - SAVI), supportato dal tavolo tecnico IN.F.E.A., i nodi provinciali e i Centri di Educazione Ambientale e alla Sostenibilità (CEAS). Questi ultimi sono strutture di servizio territoriali pubbliche e private riferite e coordinate, in diversa misura, dalle istituzioni del territorio (Enti Locali, Aree Marine Protette, Parchi, ecc.) che svolgono attività di educazione alla sostenibilità. Le funzioni dei CEAS comprendono: l’informazione, la sensibilizzazione, la formazione, l’educazione ambientale e l’attività documentale sui temi della sostenibilità ambientale; l’animazione territoriale e lo scambio di buone pratiche; l’attivazione di risorse, iniziative, progetti e programmi per la sostenibilità. I centri sono radicati su tutto il territorio e si rivolgono ad una pluralità di soggetti: scuole, comunità locali, liberi professionisti, amministratori pubblici, associazioni di categoria, imprese, università, enti pubblici e privati, ecc.. Sono strutture a spiccata vocazione multifunzionale, sia dal punto di vista operativo che economico, secondo le concrete esigenze culturali e socio-economiche del territorio di riferimento.

Con la Delib.G.R. n. 16/12 del 18.3.2008 sono stati approvati sia il progetto Sistema di Indicatori di QUALità Sardegna (SIQUAS) che la procedura di accreditamento e di certificazione di eccellenza dei CEAS al Sistema Regionale IN.F.E.A., con le relative schede.

Il progetto SIQUAS è un percorso partecipato di definizione di indicatori di qualità per i CEAS finalizzato a costruire uno strumento utile per l’indirizzo, la crescita e lo sviluppo del sistema sardo dell’educazione all’ambiente e alla sostenibilità e degli elementi che ne fanno parte. Costituisce lo strumento per la valutazione della qualità dei CEAS ai fini dell’accreditamento e della certificazione degli stessi nel Sistema Regionale. Alcuni obiettivi generali del SIQUAS sono: il riconoscimento e la valorizzazione delle identità dei singoli CEAS per orientarne l’evoluzione e l’innovazione; la concretizzazione di una rete sarda per l’educazione alla sostenibilità attraverso una progettazione che coinvolge i propri Centri; la visibilità e la valorizzazione di quanto già si realizza;



l'accreditamento dei Centri e la certificazione delle eccellenze; il miglioramento della qualità della spesa delle risorse regionali attraverso l'utilizzo di criteri di qualità verificabili.

Il SQUAS consente al Sistema IN.F.E.A. Sardegna di consolidare il livello evolutivo per l'innovazione e la qualità dell'offerta in materia di progetti, strutture e reti riferite all'educazione, favorendo le opportunità di cambiamento. Inoltre è un processo dinamico e aperto in quanto consente l'accreditamento e/o certificazione di eccellenza di nuovi CEAS e la verifica di quelli già accreditati.

Con la deliberazione della Giunta regionale n. 34/46 del 20.7.2009 sono stati formalmente accreditati e/o certificati 11 CEAS.

L'Assessore sottolinea l'importanza strategica e le potenzialità del Sistema Regionale IN.F.E.A. e dei CEAS (agenzie territorialmente diffuse) e il valore dell'educazione alla sostenibilità come strumento fondamentale per favorire la crescita culturale e lo sviluppo economico sostenibile della Regione.

L'Assessore rappresenta quindi che occorre proseguire nella promozione e realizzazione di programmi di educazione all'ambiente e alla sostenibilità da svolgersi attraverso la rete dei CEAS.

Tutto ciò premesso, l'Assessore della Difesa dell'Ambiente propone che i fondi, pari a euro 150.000, a gravare sul capitolo SC04.1593 FR - U.P.B. S04.07.007 del bilancio regionale 2014, vengano utilizzati per la realizzazione di progetti di educazione all'ambiente e alla sostenibilità attraverso gli Enti titolari di un CEAS accreditato e/o certificato con la deliberazione della Giunta regionale n. 34/46 del 20.7.2009.

Ciascuno degli Enti titolari di un CEAS accreditato nella realizzazione del progetto dovrà coinvolgere attivamente almeno due CEAS non accreditati.

Le risorse verranno assegnate attraverso la stipula di apposite convenzioni tra ciascuno degli 11 Enti titolari di un CEAS accreditato e/o certificato con la Delib.G.R. n. 34/46 del 20.7.2009 e il Servizio SAVI dell'Assessorato della Difesa dell'Ambiente, previa presentazione di un progetto da realizzare secondo le indicazioni riportate nell'allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante.

Le risorse verranno suddivise tra gli 11 CEAS accreditati. Nel caso in cui uno o più CEAS non dovessero trasmettere la proposta progettuale e firmare la convenzione le risorse verranno distribuite tra gli altri CEAS accreditati.



In coerenza con gli obiettivi definiti a livello internazionale, nazionale e regionale, le tematiche da trattare nelle proposte progettuali sono le seguenti: cambiamenti climatici (energia rinnovabile e risparmio energetico), natura, biodiversità e difesa del suolo, ambiente e salute, alimentazione, cibo e territorio, uso sostenibile delle risorse e gestione dei rifiuti; mobilità, valorizzazione e tutela del paesaggio.

L'azione intende potenziare la diffusione dell'educazione alla sostenibilità al fine di facilitare il cambiamento verso stili di vita che favoriscono il benessere e lo sviluppo economico durevole e compatibile con il mantenimento della qualità ambientale, della salute e della sicurezza dei cittadini e le specificità culturali e sociali dei diversi contesti territoriali.

L'Assessore della Difesa dell'Ambiente sottopone pertanto all'approvazione della Giunta regionale quanto sopra esposto.

La Giunta regionale, in accoglimento della proposta formulata dall'Assessore della Difesa dell'Ambiente, constatato che il Direttore generale della Difesa dell'Ambiente ha espresso il parere favorevole di legittimità e acquisito il parere di concerto dell'Assessore della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio

DELIBERA

di ripartire, come esposto in premessa, la spesa di euro 150.000, a gravare sul capitolo SC04.1593 FR - U.P.B. S04.07.007 del bilancio regionale 2014, per la realizzazione di progetti di educazione all'ambiente e alla sostenibilità rivolto agli Enti titolari di un CEAS accreditato e/o certificato con la deliberazione della Giunta regionale n. 34/46 del 20.7.2009. I progetti dovranno essere redatti secondo le indicazioni riportate nell'allegato alla presente deliberazione. Ciascuno degli Enti titolari di un CEAS accreditato nella realizzazione del progetto dovrà coinvolgere attivamente almeno due CEAS non accreditati.

Il Direttore Generale

Alessandro De Martini

Il Presidente

Francesco Pigliaru